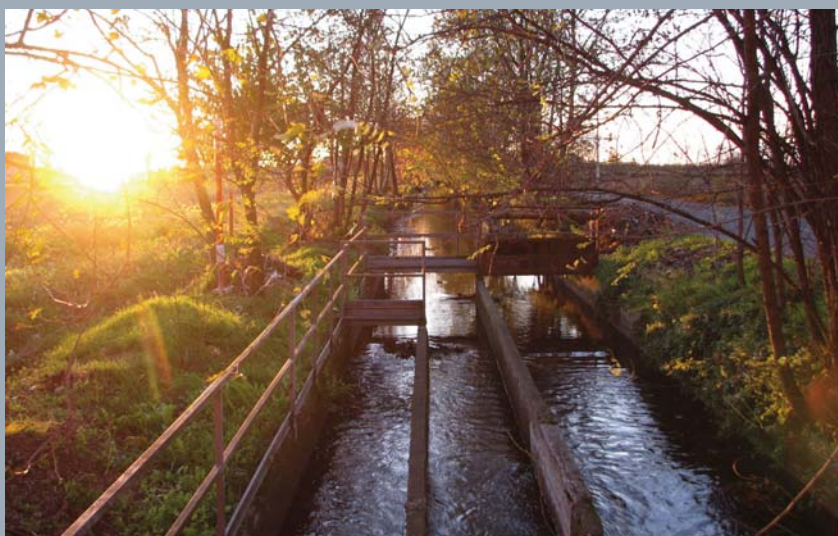


FONDAZIONE CARIPLO
Bando Biodiversità 2010



PLIS Macogna*

Comitato di coordinamento
Ufficio Parco

PROGETTO MACOGNA

CONVENZIONE COSTITUTIVA DEL PLIS
INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA

***) costituito in data 16 gennaio 2010 in seguito a convenzione tra i Comuni di Berlingo, Cazzago San Martino, Rovato e Travagliato**



COMUNE DI BERLINGO
PIAZZA PAOLO VI, 2



COMUNE DI ROVATO
VIA LAMARMORA, 7



COMUNE DI
CAZZAGO SAN MARTINO
VIA CAREBBIO, 32



COMUNE DI TRAVAGLIATO
PIAZZA LIBERTA'

**ATTO COSTITUTIVO
DEL PARCO LOCALE DI
INTERESSE SOVRACOMUNALE
DELLA MACOGNA**

Travagliato, 16 gennaio 2010

**CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO
COMUNE PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI
INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLA MACOGNA.**

REP. N. 6/2010 ATTI NON SOGGETTI A REGISTRAZIONE

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di gennaio, in Travagliato (BS), presso la Residenza municipale,

TRA

i Comuni di Berlingo, Cazzago San Martino, Rovato, Travagliato, in persona dei propri rappresentanti, come di seguito indicati, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di ciascun Comune, come sotto riportata, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione:

Comune di Berlingo, rappresentato dal Sindaco, Sig. Dario Ciapetti, a ciò autorizzato con atto consiliare n. 48 del 9 novembre 2009;

Comune di Cazzago San Martino, rappresentato dal Vice-Sindaco, Sig. Gatta Giancarlo, a ciò autorizzato con atto consiliare n. 57 del 9 novembre 2009;

Comune di Rovato, rappresentato dal Sindaco, Sig. Andrea Cottinelli, a ciò autorizzato con atto consiliare n. 72 del 9 novembre 2009;

Comune di Travagliato, rappresentato dal Sindaco, Sig. Dante Daniele Buizza, a ciò autorizzato con atto consiliare n. 62 del 9 novembre 2009;

PREMESSO CHE

1) i Comuni sopra citati hanno approvato le "Linee di indirizzo per l'istituzione di un Parco Locale di interesse sovracomunale (PLIS) in località Macogna", con le seguenti delibere:

consiglio comunale di Berlingo, delibera n. 34 del 5 settembre 2008;



consiglio comunale di Cazzago San Martino, delibera n. 37 del 7 novembre 2008;

consiglio comunale di Rovato, delibera n. 73 del 29 settembre 2008;

consiglio comunale di Travagliato, delibera n. 52 del 8 settembre 2008;

2) i Comuni sopra citati hanno approvato la “Perimetrazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale in località Macogna”, con le seguenti delibere:

consiglio comunale di Berlingo, delibera n. 42 del 25 novembre 2008;

consiglio comunale di Cazzago San Martino, delibera n. 47 del 22 dicembre 2008;

consiglio comunale di Rovato, delibera n. 92 del 22 dicembre 2008;

consiglio comunale di Travagliato, delibera n. 59 del 1 dicembre 2008;

3) l’art. 34 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, sulle aree protette ha introdotto la figura dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.), ritenendo che gli stessi possano rivestire una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio;

4) l’istituzione di un P.L.I.S. è diretta espressione della volontà locale che si concretizza nella definizione degli obiettivi di tutela, valorizzazione e riequilibrio territoriale, nonché nella perimetrazione dell’area destinata a parco all’interno dello strumento di pianificazione urbanistica dei Comuni interessati e nella definizione delle relative forme di gestione;

5) è attribuita alle comunità locali e, quindi, ai Comuni, l’iniziativa e la conseguente decisione di istituire, mantenere e gestire il parco, mentre spetta, poi, alla Provincia, su richiesta degli Enti Locali interessati, di riconoscere il parco stesso ai sensi dell’art. 3, comma 58, della legge

regionale 5 gennaio 2000, n. 1;

6) il riconoscimento provinciale è il presupposto per l'ammissibilità all'assegnazione di contributi finalizzati, oltre che alla gestione, all'acquisizione delle aree interessate;

7) l'esercizio da parte della Provincia delle funzioni in materia di P.L.I.S. avviene secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. 1° ottobre 2001 - N. 7/6296, così come integrati con D.G.R. 12 dicembre 2007 - N. 8/6148;

8) l'istituzione di un P.L.I.S. pone un vincolo di natura locale, che esiste in quanto espressione, nella pianificazione urbanistica, da porre in essere attraverso l'approvazione di varianti al P.G.T. o, per quei Comuni che non sono dotati di P.G.T., attraverso l'approvazione di varianti allo strumento urbanistico generale anche con il previsto ricorso alla procedura semplificata di cui alla legge regionale n. 23 del 1997, di una esplicita volontà delle amministrazioni competenti;

9) i Comuni interessati intendono, al fine di permettere la gestione del PLIS e migliorarne l'efficienza, procedere alla stipula di una convenzione utilizzando la possibilità offerta dal citato articolo 30 comma 4 del D. Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", di stipulare convenzioni tra gli enti che prevedano la costituzione di uffici comuni, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti";

CONSIDERATO CHE

1) in località Macogna, che è una zona baricentrica rispetto ai Comuni di Berlingo, Cazzago S. Martino, Rovato e Travagliato, si trova un'area di rilevanti dimensioni che, oltre ad essere ambientalmente già compromessa



da pregresse attività estrattive e discariche, è interessata dalla realizzazione di consistenti reti infrastrutturali per i trasporti, quali l'autostrada Bre-Be-Mi, la linea ferroviaria TAV ed il raccordo autostradale "Valtrompia – A21" (c.d. corda molle), che chiudono la zona interessata dal P.L.I.S. in un triangolo, la realizzazione del depuratore consortile della Franciacorta;

2) il Piano provinciale cave prevede l'insediamento nella zona dell'Ambito Territoriale Estrattivo n. 14 per l'escavazione di ghiaia;

3) è in itinere la procedura volta al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio della relativa attività;

4) pertanto, si tratta di un'area che necessita di una vera e propria ricostruzione ambientale perseguendo l'obiettivo del riequilibrio territoriale, impedendone l'ulteriore degrado;

5) nelle vicinanze si trovano, in particolare, i centri abitati della frazione di Berlinghetto in Comune di Berlingo, della frazione Pedrocca in Comune di Cazzago S. Martino, della frazione Duomo in Comune di Rovato, del nucleo residenziale della "Foresta" in Comune di Travagliato;

6) appare opportuno costituire una zona filtro nei confronti delle predette aree urbanizzate, fungendo da fascia tampone tra aree antropizzate ed aree naturali;

7) nelle immediate adiacenze è situato il pozzo di approvvigionamento dell'acquedotto di Berlingo e nel sottosuolo dell'area in parola insiste la zona di ricarica del medesimo acquedotto;

8) occorre tutelare l'equilibrio idrogeologico al fine di garantire un servizio indispensabile per la collettività;

RITENUTO CHE

- 1) l'istituzione di un P.L.I.S. in località Macogna rappresenti la soluzione più idonea sia per affermare l'esigenza stessa di un complessivo recupero degli ambienti naturali che per riqualificarla ai fini della valorizzazione del paesaggio agricolo per evocare riferimenti visuali analoghi a quelli che in passato costituivano le campagne della pianura bresciana e di un successivo uso pubblico in un'ottica educativo-ricreativa-sportiva e/o per la realizzazione di servizi ed infrastrutture per il tempo libero;
- 2) l'istituzione di un P.L.I.S., essendo uno strumento propedeutico a qualsiasi iniziativa di recupero ai fini suddetti, consente di affermare la preminenza degli interessi pubblici che sono in capo alle collettività;
- 3) tale istituzione non è incompatibile con la presenza di attività estrattive in quanto al termine di esse è comunque previsto il recupero delle aree interessate ad uso naturalistico e ricreativo ed a verde pubblico attrezzato, potendo innescare anche forme di collaborazione e di paternariato con i privati;
- 4) la realizzazione del Parco assume, altresì, una forte valenza "risarcitoria" e "riparatoria" delle rilevanti, significative e permanenti compromissioni ambientali costituite dalla realizzazione delle tre grandi opere pubbliche infrastrutturali trasportistiche sopra citate e dalle pregresse attività estrattive e discariche.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della Convenzione, di cui le premesse formano parte integrante e



sostanziale, è la costituzione di un Ufficio comune per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Macogna, che assumerà la denominazione di “Ufficio Parco”, cui affidare lo svolgimento in modo coordinato della gestione delle funzioni e dei servizi necessari all’attuazione delle politiche territoriali omogenee interessanti il PLIS.

ART. 2 - COMITATO DI COORDINAMENTO E SUE FUNZIONI

I Comuni sottoscrittori costituiscono un Comitato di Coordinamento, composto dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori o da loro delegati.

A tale Comitato di Coordinamento è affidato il ruolo di indirizzo e controllo di tutti gli atti e gli interventi inerenti il PLIS (siano essi di natura contrattualistica e istituzionale, come specificato al successivo art. 4, siano essi a rilevanza economica, di natura corrente e in conto capitale) ivi compresi l’espressione di pareri in merito alle politiche ed alle azioni di rilevanza ambientale e storico-culturale interessanti il territorio del PLIS. Allo stesso sono attribuite altresì le funzioni di sovrintendenza dell’Ufficio comune e di emanazione dei criteri generali sull’organizzazione dello stesso.

Il Comitato di Coordinamento nomina, al suo interno, il Comune capofila con funzioni di raccordo tra le amministrazioni sottoscrittrici della presente convenzione. Tale nomina ha valore per la durata della convenzione e va ridefinita ad ogni rinnovo della stessa.

Le funzioni inerenti l’attività del Comitato di Coordinamento, che non sono espressamente normate nei singoli articoli della presente Convenzione, sono poste in capo al sindaco del Comune capofila o al suo delegato.

ART. 3 - DURATA

La presente Convenzione ha durata di anni cinque decorrenti dalla data della stipula, è rinnovabile per espressa volontà dei Consigli Comunali con proroga della convenzione scaduta nei limiti dei tempi tecnici del rinnovo. Nel caso di nuove adesioni successive, la scadenza della convenzione si intende coincidente con quella determinata dalla stipula originale.

ART. 4 - FINALITÀ

La presente Convenzione ha per scopo la gestione del territorio interessato dal Parco Locale d'Interesse Sovracomunale della Macogna che dovrà essere attuata in modo tale da raggiungere i seguenti obiettivi:

la salvaguardia, la valorizzazione e il potenziamento del patrimonio storico, botanico e faunistico;

l'estensione della conoscenza di tale patrimonio a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle scuole;

lo studio e la tutela degli ambiti a più forte naturalità;

la valorizzazione del paesaggio agricolo: il ripristino della rete delle siepi e dei filari ed il riequipaggiamento del parcellario agricolo, la tutela del sistema irriguo e la valorizzazione delle rogge, con specifiche politiche di sostegno agli operatori agricoli per concorrere alla buona riuscita di questo obiettivo;

il mantenimento della rete di sentieri e di strade interpoderali (per fini di conduzione agricola e ricreativi);

il ripristino e l'equipaggiamento di una rete di sentieri ciclo-pedonali per il collegamento tra i paesi;

la creazione di itinerari a tema e di punti informativi attrezzati per una fruizione del parco compatibile con le esigenze di salvaguardia e per



stimolare la conoscenza delle caratteristiche del territorio;

la salvaguardia della risorsa acqua, mediante introduzione di impianti di fitodepurazione a valle delle case sparse non collettate e dell'impianto di depurazione;

la creazione di connessioni ambientali tra il verde urbano e l'ambiente naturale;

la proposta di introduzione di passaggi faunistici per una migliore costruzione della rete ecologica su scala provinciale per il superamento delle infrastrutture in progetto;

la creazione di "aree cuscinetto buffer" tra gli insediamenti produttivi e residenziali e l'ambiente naturale;

il recupero di aree degradate;

la ricostruzione ecologica ed ecosistemica del territorio in attuazione della Rete ecologica della Regione Lombardia.

ART. 5 - COMPOSIZIONE UFFICIO COMUNE

L'Ufficio comune sarà composto, secondo indirizzi emanati dal Comitato di Coordinamento, da figure professionali in grado di garantire un livello di efficacia, efficienza ed economicità in linea con gli obiettivi da raggiungere. A capo dello stesso sarà preposto un Responsabile dotato di comprovata qualificazione e di ogni altro requisito previsto dalle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Il personale attribuito all'ufficio potrà essere distaccato dai Comuni partecipanti attingendo al proprio personale in servizio, oppure nelle disponibilità degli stessi in forza di specifici atti e istituti consentiti dalla normativa vigente. L'ufficio, se del caso, potrà avvalersi anche di rapporti di

collaborazione esterni, con soggetti in possesso dei requisiti di legge, secondo le tipologie contrattuali consentite dalla normativa in vigore.

ART. 6 - SEDE UFFICIO COMUNE

L'Ufficio comune disciplinato dalla presente Convenzione ha sede presso il Comune capofila, del quale utilizza arredi, attrezzature e quanto altro necessario al suo funzionamento.

ART. 7 - NORME DI FUNZIONAMENTO UFFICIO COMUNE

All'Ufficio comune verranno applicate le norme di funzionamento in vigore per gli uffici e il personale del Comune capofila.

Il Responsabile dell'ufficio unico, l'indennità di posizione e di risultato spettante in base alle vigenti disposizioni contrattuali, saranno stabiliti dal Comitato di Coordinamento.

Il provvedimento di nomina sarà assunto dal Sindaco del Comune capofila.

ART. 8 - COMPITI UFFICIO COMUNE

All'ufficio comune spetta la gestione di ogni attività e l'emanazione di ogni atto necessario all'attuazione delle politiche territoriali omogenee interessanti il PLIS e dei progetti specifici relativi al territorio interessato dal PLIS.

In particolare allo stesso compete:

redigere il Piano Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) e il relativo quadro economico;

attuare le previsioni del P.P.I. e relazionare sullo stato di attuazione del P.P.I. stesso al Comitato di Coordinamento in almeno due sedute annue, convocate entro il mese di giugno e di ottobre di ogni anno;

mantenere una costante relazione con gli uffici comunali dei Comuni



sottoscrittori;

svolgere attività di promozione e ricerca di finanziamenti;

promuovere e coordinare attività con altri soggetti (associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, in particolare agricoltori, etc.).

ART. 9 - RAPPORTI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'Ufficio comune confluisce nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e negli allegati agli stessi del Comune capofila.

Le spese di gestione derivanti dalla presente convenzione saranno così ripartite tra i Comuni convenzionati:

60% in parti uguali;

40% in base alla superficie territoriale coperta.

Il Responsabile dell'Ufficio comune nel predisporre le previsioni di bilancio, ha l'obbligo del pareggio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. In particolare gli impegni di spesa verranno assunti fino alla concorrenza dei valori stanziati a bilancio. Ulteriori impegni rispetto ai valori iniziali, devono essere concordati fra i Comuni aderenti e subordinati a specifiche variazioni sia delle entrate che delle spese in modo da gestire il pareggio.

Gli impegni non assunti a fronte di entrate accertate verranno mantenuti a residuo nel bilancio consuntivo e impegnati nell'esercizio successivo.

I Comuni sottoscrittori provvedono a stanziare nei propri bilanci, nel quadro dei propri impegni programmatici, i fondi necessari per il funzionamento dei contributi a proprio carico, sia per le spese correnti, sia per le spese di investimento.

I Comuni sottoscrittori si obbligano al puntuale versamento delle quote di partecipazione annuale, come da riparto approvato contestualmente al Bilancio.

In caso di ritardato pagamento, i Comuni sottoscrittori autorizzano il Comune capofila ad avvalersi delle procedure di riscossione coattiva previste dalle leggi amministrative e civili su tali somme.

Sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso vigente in detti periodi per la Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda le spese di investimento, i Comuni sottoscrittori partecipano alle spese in conto capitale sia mediante intese dirette fra gli Enti ed il Comune capofila, sia mediante contributi a specifica destinazione o piani di riparto approvati dal Comitato di Coordinamento, al netto dei contributi per progetti finalizzati erogati dalla Regione Lombardia e da altri soggetti pubblici o privati.

ART. 10 - CONSULTAZIONE DEGLI ENTI CONVENZIONATI

Il responsabile dell'Ufficio comune convoca, entro il mese di settembre, il Comitato di Coordinamento al fine di definire gli indirizzi e i contenuti del Programma Pluriennale degli Interventi.

Nei successivi 30 giorni dalla fine lavori del Comitato di Coordinamento, il responsabile trasmette ai Comuni sottoscrittori gli schemi dei seguenti atti, relativamente alla gestione del PLIS:

- a) il Programma Pluriennale degli Interventi;
- b) il Bilancio Preventivo;
- c) il Conto Consuntivo;
- d) il Piano di Riparto;



- e) i Progetti Preliminari;
- f) i Progetti Definitivi ed Esecutivi che coinvolgono adempimenti obbligatori a carico dei singoli Comuni.

ART. 11 - PARTECIPAZIONE

Ciascun Comune sottoscrittore, tramite il Sindaco, e comunque tramite i Consiglieri Comunali dei rispettivi Comuni, ha facoltà di rivolgere al Sindaco del Comune capofila o al Comitato di Coordinamento interpellanze e proposte sull'attività convenzionale.

La risposta scritta all'interpellanza è fornita dal Sindaco del Comune capofila entro 60 giorni.

Ciascun Comune sottoscrittore può chiedere che il Sindaco del Comune capofila partecipi a sedute degli organi collegiali o ad assemblee pubbliche in cui si trattino temi di competenza convenzionale.

Il Sindaco può farsi assistere o sostituire da un incaricato.

Il Comune capofila può promuovere di propria iniziativa o a richiesta di Enti interessati tutte le forme ritenute utili ed opportune di diffusione della consapevolezza sull'attività e sugli scopi del PLIS sia mediante incontri che mediante pubblicazioni ed iniziative di promozione, anche rivolte alle popolazioni dei Comuni non sottoscrittori della convenzione ma comunque interessati alla fruizione del PLIS.

Ciascun Comune sottoscrittore designa un proprio funzionario tecnico al fine di costituire il Comitato Tecnico con funzioni consultiva, obbligatoria e non vincolante, sul Programma Pluriennale degli Interventi.

ART. 12 - ADESIONE DI NUOVI COMUNI

Alla presente convenzione possono aderire altri Comuni che intendano

chiedere l'inserimento di parte del proprio territorio nel PLIS della Macogna, nel rispetto dei rapporti finanziari di cui all'art. 9 e subordinatamente al riconoscimento del carattere di sovracomunalità del territorio per cui il Comune propone l'inserimento nel PLIS da parte del competente organo amministrativo.

Le istanze di adesione vengono inviate al Sindaco del Comune capofila dal Sindaco del Comune o Comuni interessati ad aderire.

Fermo restando che le modalità di adesione sono stabilite dalla normativa vigente, il parere in merito all'istanza di adesione al PLIS verrà espresso dal Comitato di Coordinamento sulla base della valutazione di elementi quali: la continuità territoriale, la coerenza delle finalità del richiedente con le progettualità del PLIS, la definizione di una perimetrazione che si accordi con le finalità del PLIS.

ART. 13 - RECESSO DALLA CONVENZIONE

I singoli Comuni sottoscrittori hanno facoltà di recedere dall'adesione alla presente Convenzione alla scadenza, dandone preavviso di sei mesi.

Le spese impegnate negli esercizi finanziari precedenti e le spese preventivate nell'esercizio finanziario in cui decorre il recesso della Convenzione, saranno comunque imputate, per le quote di spettanza, al Comune che eserciti il diritto di recesso.

Potrà essere dichiarato dal Comitato di Coordinamento la decadenza dalla convenzione nel caso di mancato pagamento o ritardato pagamento delle quote dovute dai sottoscrittori, nella misura in cui tale circostanza determini difficoltà ad assicurare l'ordinato svolgimento delle attività.

Alarico

Comune di Berlingo (Il Sindaco, Sig. Dario Ciapetti)



Comune di Cazzago San Martino (Il Vice-Sindaco, Sig. Gatta Giancarlo)





Comune di Rovato (Il Sindaco, Sig. Andrea Cottinelli)

IL SINDACO
(Dott. Andrea Cottinelli)

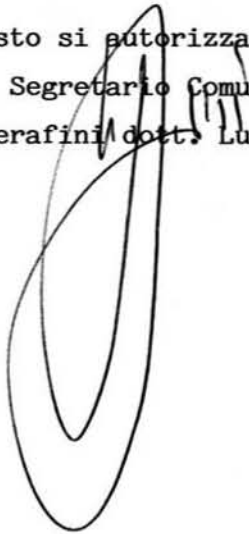


Comune di Travagliato (Il Sindaco, Sig. Dante Daniele Buizza)

Visto si autorizza l'iscrizione al repertorio interno.

Il Segretario Comunale
(Serafini dott. Luca)



Travagliato 21 gennaio 2010

**VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO
DELL'UFFICIO PARCO DEL PLIS MACOGNA
DEL 20 APRILE 2010**

Il giorno 20 aprile 2010, alle ore 19.30, presso la sede del Comune di Berlingo, in Berlingo, piazza Paolo VI 2, si sono riuniti i membri del Comitato di coordinamento dell'Ufficio Parco del PLIS Macogna.

Sono presenti:

- per il Comune di Berlingo il sindaco Dario Ciapetti;
- per il Comune di Cazzago San Martino l'assessore Patrizia Belli (delegato);
- per il Comune di Rovato l'assessore Riccardo Sette (delegato);
- per il Comune di Travagliato il sindaco Dante Daniele Buizza.

Viene richiamato il punto 7.1 della Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 8/6148 del 12 dicembre 2007, pubblicata sul BURL n. 2 – 1° supplemento straordinario del 8 gennaio 2008, che individua la convenzione tra le possibili forme gestionali dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS) e prevede la necessità di individuare un Comune capofila.

Viene richiamato l'articolo 2 della "Convenzione per la costituzione di un ufficio comune per la gestione del Parco locale di interesse sovracomunale della Macogna", sottoscritta dai Comuni sopra citati il 16 gennaio 2010 in Travagliato:

"ART. 2 - COMITATO DI COORDINAMENTO E SUE FUNZIONI

I Comuni sottoscrittori costituiscono un Comitato di Coordinamento, composto dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori o da loro delegati.

A tale Comitato di Coordinamento è affidato il ruolo di indirizzo e controllo di tutti gli atti e gli interventi inerenti il PLIS (siano essi di natura contrattualistica e istituzionale, come specificato al successivo art. 4, siano essi a rilevanza economica, di natura corrente e in conto capitale) ivi compresi l'espressione di pareri in merito alle politiche ed alle azioni di rilevanza ambientale e storico-culturale interessanti il territorio del PLIS.

Allo stesso sono attribuite altresì le funzioni di sovrintendenza dell'Ufficio comune e di emanazione dei criteri generali sull'organizzazione dello stesso.

Il Comitato di Coordinamento nomina, al suo interno, il Comune capofila con funzioni di raccordo tra le amministrazioni sottoscrittrici della presente convenzione. Tale nomina ha valore per la durata della convenzione e va ridefinita ad ogni rinnovo della stessa.

Le funzioni inerenti l'attività del Comitato di Coordinamento, che non sono espressamente normate nei singoli articoli della presente Convenzione, sono poste in capo al sindaco del Comune capofila o al suo delegato".

In esecuzione del disposto delle norme sopra citate, i membri del Comitato di coordinamento all'unanimità nominano quale Comune capofila il Comune di Berlingo.

La sede dell'Ufficio comune del PLIS Macogna, ai sensi dell'articolo 6 della succitata convenzione, è individuata presso il Comune capofila, in Berlingo – piazza Paolo VI 2.

Il sindaco del Comune di Berlingo riferisce successivamente della possibilità di partecipare al bando indetto da Fondazione Cariplo "Biodiversità 2010. Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale. Tutelare e valorizzare la biodiversità" e illustra brevemente i contenuti del bando stesso.

I membri del Comitato di coordinamento deliberano all'unanimità di approvare la partecipazione dell'Ufficio Parco del PLIS Macogna al bando sopra citato e delegano il sindaco del Comune di Berlingo, in qualità di Comune capofila ai sensi della Convenzione per la costituzione dell'ufficio

comune del PLIS Macogna, a compiere tutti gli atti necessari ed opportuni relativi alla partecipazione a detto bando.

Viene precisato che, qualora il bando venisse approvato da Fondazione Cariplo, tutte le spese a carico dell'Ufficio Parco verranno ripartite tra i Comuni aderenti, come previsto all'articolo 9 della Convenzione per la costituzione dell'ufficio comune del PLIS Macogna.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene tolta alle ore 20.

Letto, confermato e sottoscritto in Berlingo, li 20 (venti) aprile 2010.

Dario Ciapetti, sindaco di Berlingo

Patrizia Belli, assessore di Cazzago San Martino

Riccardo Sette, assessore di Rovato

Davide Uboldi, assessore di Travagliato

The image shows four handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal dotted line. From top to bottom, the signatures are: 1. Dario Ciapetti, a stylized cursive signature. 2. Patrizia Belli, a cursive signature with the name clearly legible. 3. Riccardo Sette, a cursive signature. 4. Davide Uboldi, a cursive signature with the name clearly legible.